



COMUNE DI JESOLO
ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI

REGOLAMENTO
CENTRO DIURNO PER LA TERZA ETA'
"SANDRO PERTINI"

SETTORE SERVIZI ISTITUZIONALI E ALLA PERSONA
U.O. SERVIZI SOCIALI, GIOVANILI, ISTRUZIONE E MUSEO

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 199 del 27.11.2002 e ss.mm.ii.

Parte 1: FINALITA'

Art. 1: L'Amministrazione Comunale, istituisce un Centro Diurno per la Terza Età denominato "Sandro Pertini" sito a Jesolo Centro Via Ortiz.

Art. 2: Le finalità del Centro, si ispirano a principi di solidarietà, non perseguono fini di lucro, hanno lo scopo di promuovere e gestire iniziative di aggregazione e socializzazione atte a prevenire stati di isolamento e di emarginazione dei soggetti appartenenti alla Terza Età.

Art. 3 Il Centro persegue le sue finalità attraverso le iniziative:

- culturali;
- formative;
- ricreative;
- socializzanti.

Si propongono di:

- a) favorire il coinvolgimento attivo dell'anziano nella gestione dei servizi che lo riguardano;
- b) consentire la permanenza dell'anziano nel suo luogo d'origine o di residenza abituale;
- c) assicurare il mantenimento dell'autonomia psico-fisica e sociale;
- d) sviluppare le relazioni interpersonali e conoscenze anche al di fuori del contesto territoriale.
- e) costituire risorsa e sostegno per quei nuclei familiari che hanno in carico l'anziano fornendo un supporto significativo nell'assistenza necessaria, attraverso anche i servizi del di pranzo e relax pomeridiano.

Art. 4: Il Centro Diurno, quale struttura appartenente all'Area Anziani, mira a sviluppare nei soggetti destinatari una vita di relazione, attraverso la fruizione e la partecipazione ai servizi ed attività del tempo libero che la struttura ha lo scopo di assicurare.

A tale scopo, si integra e collabora in sinergia con il servizio di Assistenza Domiciliare del Comune.

Servizi, attività e progetti sono elaborati e programmati tra l'Assistente Sociale referente per l'Area Anziani e l'Educatore referente del Centro, in relazione agli obiettivi prefissati.

Art. 5: Il Centro Diurno è aperto a tutti i cittadini residenti, od ospiti per turismo, che abbiano superato i 60 anni o che siano pensionati, di ambo i sessi.
La richiesta di iscrizione al Centro, va indirizzata al Sindaco.

Per i soggetti mancanti dei requisiti di cui sopra, l'iscrizione sarà possibile previa valutazione da parte del Direttivo del Centro Diurno.

All'atto dell'iscrizione sarà rilasciato da parte dell'Unità Operativa Politiche Sociali un tesserino di riconoscimento da rinnovare annualmente.

Il costo dell'iscrizione, comprensivo del tesserino, sarà determinato annualmente dall'Organo Esecutivo.

Art. 6: Le associazioni non partitiche, aventi finalità aggregative, culturali, sociali, sportive o di volontariato, possono svolgere nel Centro attività finalizzate al sostegno o all'integrazione dell'anziano, ovvero attività di interesse generale.

Ogni proposta delle associazioni dovrà essere autorizzata dal sindaco o dall'assessore competente, ove nominato, nella quale dovranno essere indicati i fini specifici e le attività che si propongono. Il dirigente provvederà a tutti gli atti conseguenti.

Parte II: SERVIZI ED ATTIVITA'

Art. 7: Il Centro Diurno può disporre dei seguenti altri servizi ed attività:

- mensa
- relax pomeridiano
- pedicure
- igiene della persona
- attività motorie
- infermeria
- lavanderia
- sala lettura e biblioteca
- laboratori per hobbies
- giochi ed animazioni
- corsi culturali e/o seminari
- formazioni di gruppi di anziani volontari per progetti vari
- incontri e dibattiti con rappresentanti di altre realtà socio-culturali
- progetti d'integrazione ed interscambio con altre fasce d'età e realtà socio-culturali

Nell'erogazione dei servizi saranno privilegiate le Associazioni di volontariato.

Qualora si prevedano dei costi per l'erogazione dei servizi, questi saranno stabiliti, con apposito atto, dall'Amministrazione Comunale.

Parte III: ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO DIURNO

Art. 8: Presso il Centro Diurno è costituito un Direttivo composto: dal Sindaco in qualità di Presidente o dall'Assessore Delegato, dal Responsabile delle Politiche Sociali, o da un suo delegato, nella fattispecie l'Educatore referente del Centro, dall'Assistente Sociale referente dell'Area Anziani, da un Presidente ed un Vice Presidente entrambi eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea degli Anziani e scelti al proprio interno.

Saranno eletti Presidente e Vice Presidente rispettivamente i rappresentanti degli anziani che avranno ottenuto il primo ed il secondo miglior riscontro numerico in termini di preferenze.

Art. 9: Presidente e Vice Presidente "Elettivi" rimarranno in carica per due anni al termine dei quali saranno indette nuove elezioni con la possibilità per chi abbia già ricoperto le cariche suddette di poter venire rieletto.

Nel caso in cui, per vari motivi, il Presidente "elettivo" rassegni le sue dimissioni o non sia più in grado di ricoprire la sua carica, verrà sostituito immediatamente dal Vicepresidente in carica fino alla nomina del nuovo Presidente.

Art. 10: Il Direttivo del Centro Diurno, si riunirà con cadenza trimestrale ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, previa comunicazione all'Educatore referente del Centro, con almeno sette giorni d'anticipo, tali da consentire la verifica delle disponibilità degli altri componenti.

Il Direttivo si riunirà, inoltre, qualora ne sia fatta richiesta, da almeno il 5 % degli iscritti, il quale ha tempo 15 giorni per riunirsi.

Le riunioni del Direttivo non sono aperte al pubblico.

Art. 11: I compiti del Direttivo sono:

- a) programmare le attività del Centro;
- b) disporre per la gestione e corretta utilizzazione delle strutture e delle risorse coinvolgendo e corresponsabilizzando gli utenti, i gruppi di lavoro e gli operatori;
- c) collaborare con i gruppi di lavoro e con l'Educatore per il funzionamento del Centro;
- d) convocare l'Assemblea degli Anziani, almeno due volte all'anno attraverso adeguata pubblicizzazione, per le rendicontazioni delle attività, per i programmi che s'intendono realizzare o per altri motivi utili al funzionamento del Centro stesso;
- e) prendere in esame le osservazioni e i suggerimenti inerenti il buon funzionamento del Centro provenienti dall'Assemblea degli Anziani;
- f) stabilire eventuale preclusione temporanea o, per motivi gravi, definitiva, del diritto di accesso al Centro da parte del soggetto responsabile di comportamenti in contrasto con il presente regolamento.

Art. 12: I compiti del Presidente eletto dall'Assemblea degli anziani sono:

- a) presiede l'Assemblea e la rappresenta in seno al Direttivo;
- b) formula proposte inerenti l'attività e il funzionamento del Centro diurno;
- c) raccoglie le proposte e le indicazioni dei partecipanti all'Assemblea riproponendole al Direttivo;
- d) segue il regolare svolgimento delle attività e servizi del Centro;
- e) collabora con l'Educatore del Centro, affiancandolo nella realizzazione di tutte le attività;
- f) relativamente alle attività di cui all'Art. 19 del presente Regolamento, in mancanza dell'Educatore del Centro, funge da Referente unico con funzioni di coordinamento e supervisione.

E' data facoltà al Presidente, nell'espletamento del suo operato, scegliere all'interno dell'Assemblea degli anziani, dei collaboratori per la realizzazione di specifici progetti.

Art. 13: I compiti del Vice Presidente eletto dall'Assemblea degli anziani sono:

- a) sostituire il Presidente in caso di assenza temporanea o indisponibilità;
- b) supportare il Presidente nell'espletamento dei propri compiti.

Art. 14: Presso il Centro Diurno, è istituita l'Assemblea degli anziani, composta da tutti gli iscritti in regola con il rinnovo annuale dei tesserini.

Art. 15: L'Assemblea a scrutinio segreto elegge un Presidente ed un Vicepresidente che la rappresenti in seno al Direttivo del Centro.

Le elezioni saranno valide in prima convocazione se voterà almeno la metà più uno degli aventi diritto. In seconda convocazione le elezioni saranno valide qualunque sia il numero degli aventi diritto.

Ogni elettore potrà votare per un solo candidato.

Art. 16: L'Assemblea discute, su proposta del Direttivo, i programmi di attività.

Può inoltre, su richiesta del Direttivo, esprimere la propria volontà su temi di interesse generale. Tale volontà verrà espressa nelle riunioni dell'Assemblea con voto palese (per alzata di mano) e sarà valida se si avrà il voto favorevole della metà più uno dei partecipanti alla riunione.

Art. 17: L'Assemblea si riunisce nel mese di Maggio (verifica del buon andamento dei programmi) e nel mese di Novembre (verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti) ed ogni qualvolta sia richiesta da almeno un terzo degli utenti iscritti al Centro).

Art. 18: Presso il Centro Diurno è preposta la figura dell'Educatore professionale il quale svolge il suo compito attenendosi alla programmazione e agli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione e dall'Unità Operativa Politiche Sociali da cui dipende, per la corretta gestione del Centro ed il soddisfacimento dei bisogni dei suoi iscritti.

Art. 19: I compiti dell'Educatore sono:

- a) organizzare le attività del Centro secondo quanto viene stabilito in seno al Direttivo;
- b) sovrintendere agli obiettori di coscienza assegnati al Centro ed ai collaboratori volontari;
- c) garantire l'attuazione delle decisioni prese in seno al Direttivo;
- d) proporre nuove attività e modalità per lo svolgimento delle attività esistenti;
- e) programmare con gli altri operatori delle Politiche Sociali le prestazioni e le attività presso il Centro; provvedere al loro raccordo e alla conveniente integrazione, verificando e discutendo i risultati. Riporta tali comunicazioni al Direttivo;
- f) organizzare i gruppi socio - ricreativi e di lavoro, controllandone l'andamento al fine di una corretta gestione, supportandoli nella realizzazione delle attività. Convocare periodicamente riunioni di coordinamento con i responsabili dei vari gruppi;
- g) agire come parte integrante dell'Unità Operativa Politiche Sociali per promuovere e favorire la realizzazione dei programmi stabiliti per il servizio assegnato e del suo operato riferisce al Direttivo del Centro rispondendo, in separata sede, direttamente ai diretti superiori, in primo luogo al Responsabile delle Politiche Sociali.

Art. 20: I gruppi socio - ricreativi e di lavoro sono costituiti annualmente su proposta del Direttivo ed in base alle istanze presentate dall'Assemblea degli Anziani e sono composti da un numero minimo di tre anziani tra tutti gli iscritti al Centro, che nominano un responsabile al loro interno.

Tali gruppi attuano le decisioni assunte dal Direttivo al quale propongono il programma attraverso la mediazione del Presidente e del Vicepresidente "elettivi" che intendono svolgere all'atto del loro insediamento.

I gruppi possono attuare forme di autofinanziamento per specifici progetti. I gruppi si avvalgono del Presidente e Vicepresidente "elettivi", nonché dell'Educatore del Centro, al fine di migliorare l'organizzazione delle attività e per coadiuvare il gruppo nei casi di difficoltà organizzative. In ciascun gruppo i suoi componenti devono impegnarsi a collaborare serenamente tra loro suddividendosi equamente i compiti da svolgere.

In caso di dimissioni di un componente del gruppo esso verrà sostituito previa decisione del Direttivo.

Art. 21: Le attività dei gruppi sono le seguenti:

- Festeggiamenti (ballo, rinfreschi, concerti, ecc.)

- Pulizie
- Piccola manutenzione–giardinaggio
- Ricreative (tombola, giochi a carte, bocce e tornei)
- Culturali (dibattiti, convegni)
- Laboratori artigianali ed artistici
- Attività fisica (attività motoria, acquagym)
- Relazioni esterne (acquisizione d'informazioni per introdurre innovazioni o per suggerirle)
- Interscambi con altre fasce d'età, culture, razze, religioni.

Art. 22: I nominativi degli anziani componenti i Gruppi socio - ricreativi e di lavoro verranno resi noti dall'Educatore previa discussione e decisione del Direttivo. I componenti del gruppo potranno essere riconfermati su proposta del Direttivo sulla base della valutazione dei risultati ottenuti dal gruppo.

PARTE IV: FUNZIONAMENTO

Art. 23: Il Centro Diurno per la Terza Età è aperto, di norma, nei giorni feriali, dalle ore 14.00 alle ore 19.00 durante il periodo invernale e dalle 15.00 alle 19.00 nel periodo estivo.

Il Centro potrà rimanere aperto nei giorni festivi e prefestivi, su richiesta dell'utenza. Al Direttivo è data facoltà, sentita l'Amministrazione Comunale, di modificare l'orario di apertura, per esigenze dell'utenza.

L'apertura straordinaria ed in orari diversi per attività compatibili con quanto previsto nella parte 1 è possibile purché autorizzata dalla Amministrazione Comunale.

Permane comunque all'Amministrazione la facoltà di utilizzare o far utilizzare la struttura fuori dell'orario di attività del Centro Diurno e durante l'orario di apertura, cercando di arrecare meno disagi possibili al normale funzionamento del Centro.

Art. 24: Agli iscritti si richiede il rispetto delle norme civili e di comportamento per assicurare a tutti la più serena convivenza. Verso chi non rispetta tale richiesta, su segnalazione dell'Educatore del Centro, da parte del Direttivo, verranno presi gli adeguati ed opportuni provvedimenti.

Art. 25: Il Comune vigilerà e controllerà l'attività e la gestione del Centro attraverso il Responsabile delle Politiche Sociali, o suo delegato l'Educatore del Centro e dall'Ass. Sociale referente dell'Area Anziani, che riferirà al Sindaco o al Suo delegato.

Qualora dovessero verificarsi fatti in contrasto con il presente Regolamento sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale adottare ogni provvedimento che si renderà necessario al caso specifico.

Art. 26: Il personale operante nel Centro Diurno per la Terza età è composto da un Educatore professionale animatore, con funzioni di referente del Centro e da Obiettori di Coscienza in servizio civile a seguito di apposita convenzione con il Ministero della Difesa.

Il compito degli Obiettori di Coscienza è di coadiuvare attivamente l'Educatore del Centro e gli stessi anziani nelle loro attività.

Oltre a tali figure, messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, potranno cooperare dei volontari, sentito il Direttivo del Centro, secondo le modalità e con le funzioni che verranno di volta in volta concordate con l'Amministrazione Comunale.

Art 27: Presso il Centro Diurno per la Terza età è istituito un servizio di trasporto per gli utenti che per motivi accertati non possano accedere autonomamente al Centro.

Tale servizio prevede un percorso da e per il Centro.

Considerata la capienza massima dei mezzi di trasporto a disposizione sono previsti dei criteri di priorità basati sull'età, le condizioni fisiche e socio-economiche dei richiedenti. Tali condizioni dovranno essere auto certificate su apposito modello prestampato e sottoposte ad un accertamento da parte dell'Assistente Sociale dell'Area Anziani e dell'Educatore del Centro.

Qualora le richieste risultino superiori alla disponibilità dei posti, verrà formata una graduatoria che terrà conto dei criteri sopra citati.

Art. 28: Donazioni sia di beni che di denaro, possono essere fatte a favore del Centro Diurno per la Terza età "S. Pertini". L'acquisizione delle stesse sarà regolarizzata secondo le relative procedure.

Art. 29: E' fatto divieto intraprendere presso il Centro qualsiasi attività di gioco nella quale vengano impiegati denari od oggetti di valore estrinseco.

Art. 30: Particolari norme non previste nel presente regolamento che si rendessero necessarie od utili per la migliore organizzazione del Centro Diurno per gli Anziani, potranno essere assunte con successivi atti, sentito in merito il Direttivo del Centro e l'Unità Operativa Politiche Sociali.

Art. 31: Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si farà riferimento, in ordine all'utilizzazione degli spazi ed attrezzature esistenti nel Centro, alla normativa vigente o a disposizioni specifiche date dall'Amministrazione Comunale.

Art. 32: Il presente Regolamento annulla e sostituisce ogni precedente Regolamento relativo al Centro Diurno anziani "S. Pertini".